

Università degli studi di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Educazione
Indirizzo nidi e comunità infantili

Esame di pedagogia sperimentale

Rapporto di ricerca empirica

VI E' RELAZIONE TRA L'USO DELLA PRATICA DEL MASSAGGIO
INFANTILE E L'ATTACCAMENTO MATERNO?

Crivello Serena

Matricola 842231

INDICE

• Premessa	3
• 1. Problema conoscitivo	3
• 2. Tema di ricerca.....	3
• 3. Obiettivo di ricerca.....	3
• 4. Costruzione quadro teorico	3
Mappa concettuale	6
• 5. Formulazione ipotesi di ricerca	6
• 6. Definizione operativa dei fattori	7
• 7. Popolazione di riferimento	8
• 8. Numerosità del campione e tecnica di campionamento utilizzata	8
• 9. Tecnica di rilevazione dati	8
Questionario	9
• 10. Piano di raccolta dati	12
• 11. Analisi dei dati	12
Analisi monovariata.....	13
Analisi bivariata.....	23
• 12. Interpretazione dei risultati.....	30
• 13. Autoriflessione sull'esperienza compiuta.....	33

PREMESSA

Ho deciso di svolgere la ricerca su questo tema dopo aver avuto la possibilità di osservare un insegnante svolgere un corso di massaggio infantile con un gruppo di neo-mamme e i loro figli. Il corso mi ha affascinato e sono rimasta colpita dal clima che si è venuto a creare e dalla complicità che si instaurava tra le madri e i loro piccoli. Alla luce di ciò che ho appreso nei vari corsi universitari, mi sono così interrogata sulla possibile relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno.

1. PROBLEMA CONOSCITIVO

Vi è relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno?

2. TEMA DI RICERCA

Uso della pratica del massaggio infantile e attaccamento materno.

3. OBIETTIVO DI RICERCA

Indagare se vi è relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno.

4. COSTRUZIONE DEL QUADRO TEORICO

Il massaggio infantile è uno strumento utile per rafforzare la relazione tra genitori e figli e permette una comunicazione profonda attraverso sguardi, tatto, vicinanza fisica ed emotiva; esso può essere svolto sin dal periodo neonatale e consiste in delicati massaggi praticati sul corpo del bambino con oli naturali. Esercita effetti positivi sui bambini, in particolare sul loro sviluppo fisico, psicologico ed emotivo, facendo sì che si sentano amati, ascoltati e sostenuti; i benefici si possono notare anche sui genitori, che possono in quest'occasione imparare a conoscere sempre più i messaggi inviati dai figli mediante ascolto accurato e osservazione, accrescendo la sicurezza in sé per quanto riguarda il loro ruolo genitoriale.

Il massaggio infantile nasce con Vimala McClure, donna americana che, dopo aver lavorato in un orfanotrofio in India, osserva e impara la tradizione di massaggi indiana e decide di approfondire maggiormente questa tecnica. Crea così una sequenza di massaggi che integrano la tradizione indiana, lo yoga e gli studi della riflessologia, e che spiega nel suo libro "Infant Massage: a handbook for loving parents", tradotto nel 2000 anche in Italia con il titolo "Massaggio al bambino messaggio d'amore".

Nel 1979 fonda l'AIM, International Association Infant Massage. In Italia a dare vita a questa associazione è Benedetta Costa, che nel 1989 fonda l'AIMI, Associazione Italiana Massaggio Infantile. Costa ha permesso la diffusione di questa pratica in Italia: oggi il massaggio infantile è praticato in moltissime sedi e sono diffusi i corsi per coloro che intendono diventare insegnanti di massaggio infantile.

Il massaggio va praticato in un ambiente confortevole, in cui il bambino possa sentirsi tranquillo e non disturbato da luci o rumori ed è svolto sul corpo nudo o poco vestito del piccolo. Prima di iniziare si invita la mamma a eseguire la respirazione addominale, poichè lei deve rilassarsi e entrare nel clima di calma e benessere. Prima di iniziare a toccare il bimbo gli si "chiede il permesso" con le tecniche delle "mani che riposano" e del "tocco di rilassamento". Solitamente il massaggio inizia da gambe e piedi, zone meno vulnerabili che favoriscono il rilassamento; in seguito si passa all'addome e al torace e si arriva a braccia e mani. L'ultima parte del corpo che si tratterà sarà il volto.

I principali benefici del massaggio sono quattro: la stimolazione, il rilassamento, il sollievo,

l'interazione. Infatti il massaggio, attraverso la stimolazione tattile, facilita nel bambino la conoscenza del proprio corpo e lo aiuta a coordinare i movimenti, a distendere i muscoli e a correggere la posizione corporea. Esso favorisce poi il rilassamento della mamma e del bambino, grazie alla produzione di endorfine. Il bambino può così ritrovare la tranquillità che provava nel ventre materno, disturbata dallo stress della vita al di fuori di esso, e la mamma può ritagliarsi un momento dedicato in modo particolare alle coccole con il piccolo. I benefici sul genitore sono notevoli, tanto che è dimostrata l'efficacia anche nelle madri con depressione post-parto.

Il massaggio crea poi sollievo per i dolori delle coliche neonatali, molto frequenti nei piccoli, e ai dolori dovuti alla tensione muscolare e alla dentazione. Inoltre esso favorisce il *bonding*, legame profondo che si stabilisce tra madre e figlio fin dalla nascita. Questo strettissimo legame permette alla madre di allattare, proteggere, non trascurare il proprio figlio. Per questo motivo il massaggio infantile concorre alla definizione della figura materna come base sicura e sostiene l'attaccamento, grazie ai messaggi che vengono inviati attraverso il linguaggio verbale e non verbale.

La teoria dell'attaccamento è stata formulata da John Bowlby, influenzato dagli studi di Anna Freud e Dorothy Burlingham su bambini orfani o separati dai genitori, e dall'etologia, in particolare dagli studi di Lorenz e Tinbergen sull'imprinting e di Harlow sulle scimmie rhesus.

La funzione del legame di attaccamento si può far derivare proprio dagli studi etologici: esso serve a garantire la sopravvivenza, perchè, come si può capire osservando il comportamento animale, un membro isolato ha più possibilità di essere catturato rispetto ad un altro che si trova in gruppo. Esso aumenta quindi le possibilità di sopravvivenza della specie.

Bowlby definisce l'attaccamento come un legame affettivo emotivamente significativo e persistente nel tempo, che un individuo costruisce con una persona specifica, non sostituibile e percepita come forte e saggia, con cui desidera mantenere il contatto e la vicinanza. Bowlby considera come figura di attaccamento soprattutto la madre biologica, poichè è lei solitamente ad occuparsi dei figli piccoli, ma specifica che questo ruolo potrebbe essere ricoperto anche da altri adulti detti *caregivers*, ossia coloro che forniscono le cure. E' inoltre possibile lo sviluppo di più relazioni di attaccamento, per cui si parla di attaccamenti multipli. Le ricerche cross-culturali hanno dimostrato che l'attaccamento è un fenomeno universale, riscontrabile quindi in tutte le culture in cui sono stati svolti gli studi.

L'attaccamento si sviluppa in quattro fasi: nella prima, dalla nascita ai due/tre mesi, il bambino invia segnali senza prediligere una figura in particolare, manda cioè risposte sociali indiscriminate; la seconda fase dura fino ai sei mesi, quando il bambino sa distinguere le persone familiari da quelle estranee e indirizza i comportamenti verso una o poche persone ben distinguibili; nella terza fase egli ha interiorizzato il concetto di costanza dell'oggetto, che fa sì che il bambino provi angoscia da separazione quando è allontanato dalla figura di attaccamento. La quarta fase si sviluppa intorno ai tre anni, quando il bambino impara a gestire l'ansia della separazione, poichè comprende che l'assenza della madre è un'assenza momentanea. Egli impara a prevedere il suo ritorno e poco per volta arriva a capire il motivo del distacco.

E' nella terza fase che il caregiver diventa una base sicura, concetto introdotto da Mary Ainsworth. Questo concetto si riferisce al comportamento del bambino che si allontana dal genitore per esplorare l'ambiente, ma poi si riavvicina a lui, poichè è considerato un luogo sicuro in cui fare ritorno. Ainsworth giunge a questa definizione dopo gli studi in Uganda, in cui vede che già a quattro mesi i bambini sanno riconoscere la propria mamma e a sei mesi si è già formato il legame di attaccamento. Inoltre osserva che la qualità dell'attaccamento instaurato dipende dalla sensibilità materna, ossia dalla capacità della mamma di percepire, capire e rispondere ai segnali del bambino in modo adatto e in tempi adeguati. I bambini che sperimentano una madre sensibile sviluppano un attaccamento sicuro. Se la madre si comporta in modo ambivalente svilupperanno un attaccamento insicuro ansioso-ambivalente, con una madre affettuosa verso il figlio quando lui è occupato in altre cose e assente quando invece ha bisogno di lei; il caregiver non è quindi un punto di riferimento per il bambino, poichè è incostante e non sintonizzato con i suoi bisogni. Se invece la madre rifiuta il contatto fisico, egli svilupperà un attaccamento insicuro evitante, che si manifesta in bambini che diventano presto autonomi, data l'impossibilità di contare sull'adulto.

A questi viene poi aggiunto un quarto tipo di attaccamento, definito da Main e Solomon

disorganizzato-disorientato, che si ha quando i bambini manifestano comportamenti conflittuali, contraddittori e confusi; esso si riscontra in figli che subiscono maltrattamenti o che hanno genitori con traumi irrisolti.

La qualità del legame di attaccamento viene valutata con la Strange Situation, una procedura sperimentale applicabile a bambini tra uno e due anni e formata da otto episodi osservativi in cui il bambino si separa dalla madre, sta con un estraneo, sta da solo in un ambiente non familiare. La Strange Situation ha dimostrato che tra i bambini americani di classe media il 70 % ha un attaccamento sicuro, il 20 % ha un attaccamento evitante e il 10 % un attaccamento ansioso-ambivalente. Durante questa procedura i bambini sicuri usano l'adulto come base sicura ed esplorano l'ambiente, mostrano disagio nel momento della separazione e si fanno consolare dall'estraneo; quando la madre rientra cercano il suo contatto prima di tornare ad esplorare l'ambiente. I bambini insicuri ambivalenti fanno invece fatica a staccarsi dalla madre per interessarsi all'ambiente circostante, non si lasciano consolare facilmente dall'estraneo e al rientro del caregiver non si rassicurano. I bambini insicuri evitanti si separano facilmente dalla madre e non si interessano a lei quando ritorna. Infine i bambini disorganizzati-disorientati manifestano comportamenti conflittuali.

L'importanza della qualità dell'attaccamento è dimostrata da Bowlby nel modello dei percorsi di sviluppo, secondo il quale alla nascita per un bambino sono possibili tutti i percorsi di sviluppo, che verranno poi selezionati in base alle sue esperienze. Tra queste, particolare rilevanza è rivestita dalla qualità dell'attaccamento, poichè da essa dipende il modo in cui l'individuo percepisce ciò che lo circonda. Le esperienze vissute nei primi anni di vita non hanno quindi effetti diretti sullo sviluppo successivo, ma sono occasione di acquisizione o meno di competenze che saranno utili all'individuo per tutta la vita. Egli introduce anche il concetto di modello operativo interno, che si riferisce a modelli di sé e del caregiver che sono costruiti in base alla qualità del rapporto con la figura di attaccamento. Se l'attaccamento è sicuro il bambino costruirà un'immagine del caregiver disponibile e una di sé come persona degna di essere amata; se l'attaccamento è insicuro, il modello operativo interno dell'adulto sarà imprevedibile, se l'attaccamento è ansioso-ambivalente, rifiutante se è ansioso-evitante e minaccioso se è disorganizzato-disorientato. I modelli operativi interni hanno una funzione inconsapevole e portano l'individuo ad agire scegliendo gli elementi dell'ambiente in linea con il proprio modello.

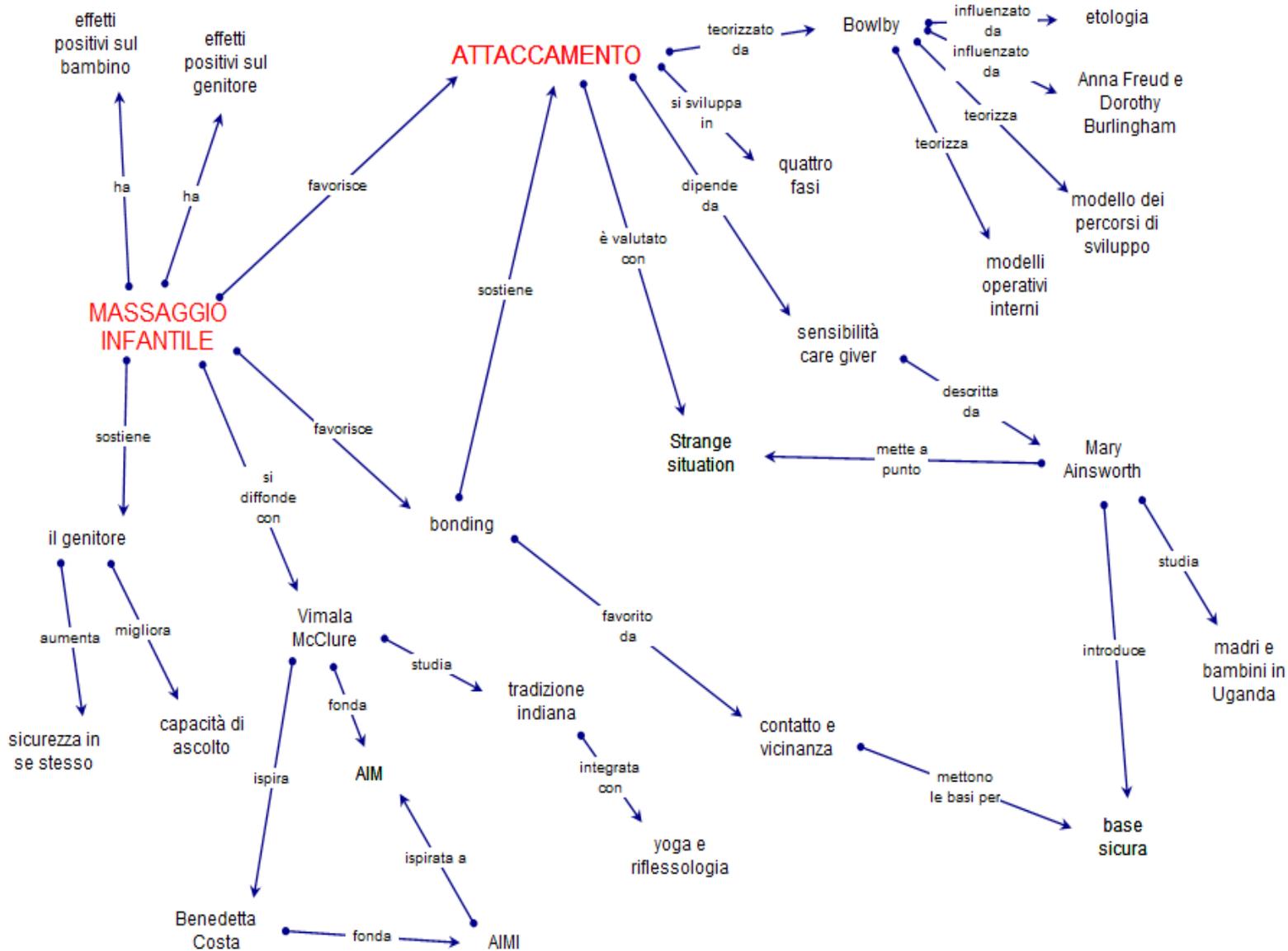
BIBLIOGRAFIA

- Arace A., *Psicologia della prima infanzia*, 2010, Mondadori Università
- Caviglia G., *Teoria-dell'attaccamento. Storia, strumenti, psicopatologia*, 2016, Carocci Editore
- McClure V., *Massaggio al bambino messaggio d'amore: manuale pratico di massaggio infantile per genitori*, 2000, Bonomi editore
- Oggioni S., *Il massaggio infantile: una tecnica antica per il benessere del neonato*, 2005, L'Età dell'acquario edizioni

SITOGRAFIA

- www.aimionline.it
- www.stateofmind.it

MAPPA CONCETTUALE



5. FORMULAZIONE DELLE IPOTESI DI RICERCA

Ipotesi: vi è relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno.

Fattore dipendente: attaccamento materno

Fattore indipendente: uso della pratica del massaggio infantile

6. DEFINIZIONE OPERATIVA DEI FATTORI

FATTORI	INDICATORI	ITEM	VARIABILI
Attaccamento	Relazione genitore-bambino	Quanto ritieni positiva la relazione con tuo figlio?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • poco • abbastanza • molto
		Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? (Possibilità di segnare più di una risposta)	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, nella gestione del pianto • Sì, nella comprensione dei suoi bisogni • Sì, nella gestione del cambio • Sì, per altro • No, nessuna
		Hai notato miglioramenti nella gestione di queste difficoltà finito il corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • poco • abbastanza • molto • non avevo difficoltà
		Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • Poco • Abbastanza • Molto
Uso della pratica del massaggio infantile	Quando si è svolto il corso	A quale età del bambino hai partecipato al corso di massaggio infantile?	<ul style="list-style-type: none"> • 0-3 mesi • 3-6 mesi • 6-9 mesi

		<ul style="list-style-type: none"> • 9-12 mesi • > 12 mesi
Come si è venuti a conoscenza del corso	Come sei venuto a conoscenza del corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio del pediatra • grazie ad amici/parenti • lo conoscevo per esperienza personale • altro
Numero incontri	A quanti incontri hai partecipato?	<ul style="list-style-type: none"> • Meno di 4 • 4 • 5 • 6 • più di 6
Soddisfazione partecipazione al corso	Se avessi un altro figlio parteciparesti di nuovo al corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No
	Quanto sei soddisfatto della partecipazione al corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • Poco • Abbastanza • Molto
Benefici del corso	Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • Poco • Abbastanza • Molto
	Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • Poco • Abbastanza

			<ul style="list-style-type: none"> • Molto
		Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?	<ul style="list-style-type: none"> • Per niente • Poco • Abbastanza • Molto
		Tornati a casa dal corso il bambino era rilassato?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Non ho notato differenze rispetto agli altri giorni
		Tornati a casa dal corso tu eri rilassato/a?	<ul style="list-style-type: none"> • Sì • No • Non ho notato differenze rispetto agli altri giorni

7. POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO

La popolazione di riferimento è costituita dai genitori che hanno seguito il corso di massaggio infantile presso l'associazione "La bottega delle ranocchie" di Moncalieri (associazione che si occupa dei bambini e delle loro famiglie, dedicando una particolare attenzione al periodo neonatale) e da genitori che l'hanno seguito con un'insegnante AIMI che da diverso tempo si occupa di massaggio infantile nell'albese.

8. NUMEROSITÀ DEL CAMPIONE E TECNICA DI CAMPIONAMENTO UTILIZZATA

Il campione è composto da 44 soggetti a cui le professioniste delle associazioni hanno inviato il questionario da compilare. Hanno spiegato brevemente ai genitori il mio obiettivo di ricerca invitandoli a compilare il questionario.

Il campione su cui ho lavorato è quindi un campione non probabilistico ragionato, poichè tra tutti i genitori che entrano in contatto con le due associazioni ho contattato solo coloro che hanno preso parte al corso di massaggio infantile. Ho quindi scelto i soggetti con dati caratteri (in particolare l'aver partecipato al corso di massaggio infantile) in base allo scopo della mia ricerca.

9. TECNICA DI RILEVAZIONE DATI

Per la rilevazione dei dati ho usato la tecnica del questionario autocompilato, che raccoglie dati ad alta strutturazione; esso consente di ottenere rapidamente informazioni su un elevato numero di soggetti. Il questionario rileva dati che si possono inserire in una matrice dati, tabella in cui ogni riga corrisponde ad un caso e ogni colonna ad una variabile. All'incrocio di ogni riga e colonna si crea il dato, cioè il valore assunto dalla variabile nel determinato caso.

Il questionario autocompilato è accompagnato da un'introduzione di presentazione, che spiega l'obiettivo della mia indagine e assicura l'anonimato. Contiene variabili di sfondo con le caratteristiche demografiche dei soggetti intervistati: età, genere, luogo di residenza. Nel questionario proposto ho scelto di inserire domande chiuse, che consentono di scegliere tra alternative di risposta già formulate. In questo modo si ottengono informazioni meno ricche rispetto a quelle che si possono ottenere con le domande aperte, ma più strutturate, quindi elaborabili con tecniche quantitative di analisi dei dati.

Dopo aver costruito il questionario, ho somministrato il pretest ad un gruppo ristretto di soggetti, per verificare che le domande fossero comprensibili.

QUESTIONARIO

Buongiorno, sono una studentessa dell'Università degli Studi di Torino frequentante la facoltà di Scienze dell'educazione nell'indirizzo di studi nidi e comunità infantili.

Chiedo la vostra collaborazione nella compilazione di questo questionario, che riguarda la relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno. Ringraziandovi per il vostro contributo, vi chiedo di rispondere in modo veritiero a ciò che vi verrà chiesto, assicurandovi che le informazioni che fornirete saranno utilizzate per soli fini di ricerca e sarà garantito l'anonimato.

A: DATI ANAGRAFICI

1. Età
2. Genere
 - F
 - M
3. Luogo di residenza

B: INFORMAZIONI SULLA RELAZIONE CON IL FIGLIO

4. Quanto ritieni positiva la relazione con tuo figlio?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto

5. Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? (Possibilità di segnare più di una risposta)

- Sì, nella gestione del pianto

- Sì, nella comprensione dei suoi bisogni
- Sì, nella gestione del cambio
- Sì, per altro
- No, nessuna

6. Hai notato miglioramenti nella gestione di queste difficoltà finito il corso?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto
- non avevo difficoltà

7. Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto

C: INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE AL CORSO DI MASSAGGIO INFANTILE

8. A quale età del bambino hai partecipato al corso di massaggio infantile?

- 0-3 mesi
- 3-6 mesi
- 6-9 mesi
- 9-12 mesi
- > 12 mesi

9. Come sei venuto a conoscenza del corso?

- Consiglio del pediatra
- grazie ad amici/ parenti
- lo conoscevo per esperienza personale
- altro

10. A quanti incontri hai partecipato?

- Meno di 4
- 4
- 5
- 6
- più di 6

11. Se avessi un altro figlio parteciparesti di nuovo al corso?

- Sì
- No

12. Quanto sei soddisfatto della partecipazione al corso?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto

D. INFORMAZIONI SUI POSSIBILI BENEFICI DEL CORSO

13. Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto

14. Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?

- Per niente
- poco
- abbastanza
- molto

15. Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?

- Per niente
- poco
- abbastanza

- molto
- 16. Tornati a casa dal corso il bambino era rilassato?
- Sì
- No
- Non ho notato differenze rispetto agli altri giorni
- 17. Tornati a casa dal corso tu eri rilassato/a?
- Sì
- no
- non ho notato differenze rispetto agli altri giorni

10. PIANO DI RACCOLTA DATI

In tutto sono stati somministrati 44 questionari ai genitori che hanno preso parte al corso di massaggio infantile presso l'associazione "La bottega delle ranocchie" sita in Moncalieri e presso un'insegnante AIMI che svolge corsi nell'albese. Dopo aver contattato le associazioni e aver spiegato l'obiettivo della mia ricerca, le professioniste si sono occupate di inviare telematicamente il questionario da me preparato ai genitori.

Periodo di somministrazione: Marzo 2020

I dati rilevati dai questionari sono stati inseriti in una matrice dati ottenuta con il foglio di calcolo Excel. La matrice dati è una tabella in cui ogni riga corrisponde ad un caso e ogni colonna ad una variabile. All'incrocio di ogni riga e colonna si crea il dato, cioè il valore assunto dalla variabile nel determinato caso.

11. ANALISI DEI DATI

In seguito ho inserito la matrice dati nel programma Js Stat per l'elaborazione dei dati. Ho svolto l'analisi monovariata, analisi statistica che prende in considerazione una variabile alla volta con lo scopo di analizzare come si sono posizionati i soggetti del campione in ogni singola variabile. Con l'analisi monovariata si possono calcolare:

- la distribuzione di frequenza semplice e cumulata, che indica come si distribuisce il campione nella variabile;
- gli indici di tendenza centrale, che sono la moda, ovvero la categoria con la frequenza più alta, la media aritmetica, cioè la somma dei valori assunti da ogni caso divisa per il numero dei casi, e la mediana, che è il punto della distribuzione ordinata dei casi che lascia alla sua destra e alla sua sinistra lo stesso numero di casi;
- gli indici di dispersione, che indicano quanto è concentrata la distribuzione intorno al suo punto centrale. Essi sono la differenza interquartilica, che è la differenza tra il terzo ed il

primo quartile; la devianza, che è la somma delle differenze di ciascun punto della distribuzione dalla media elevate al quadrato; la varianza, ossia la devianza diviso il numero dei casi ed infine lo scarto tipo, che si ottiene calcolando la radice quadrata della varianza.

L'analisi bivariata invece analizza due variabili alla volta e serve per verificare se al modificarsi dello stato assunto da una variabile si modifica lo stato assunto da un'altra variabile, per questo si può dire che l'analisi bivariata controlla l'esistenza di relazioni tra variabili. A tal fine si usa la tabella a doppia entrata, in cui si confrontano le frequenze osservate e le frequenze attese delle due variabili prese in esame, e il calcolo dell'*x quadro*, che è la somma delle differenze tra le frequenze osservate e le frequenze attese di ciascuna cella, elevate al quadrato per evitare i segni negativi e rapportate alle frequenze attese per tener conto del peso della differenza. Se *x quadro* è vicino a 0 non vi è differenza tra frequenze osservate e attese, quindi non c'è relazione. Se invece è vicino al numero dei casi c'è un'alta differenza tra frequenze osservate e attese, quindi c'è una relazione fortissima; la relazione inizia ad essere forte quando *x quadro* è vicino a 1/3 del numero dei casi.

La relazione è significativa se si ha un valore inferiore a 0,05.

Il valore V di Cramer indica la presenza di una relazione debole se è vicino a 0, di una relazione forte se è invece vicino a 1.

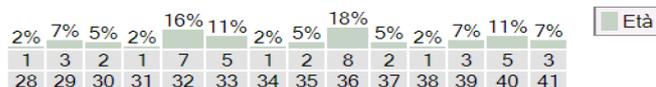
ANALISI MONOVARIATA

D1: Età

Distribuzione di frequenza:

Età

Modalità	Frequenza semplice	Percent semplice	Frequenza cumulata	Percent cumulata	Int. Fid. 95%
28	1	2%	1	2%	0%:9%
29	3	7%	4	9%	0%:14%
30	2	5%	6	14%	0%:14%
31	1	2%	7	16%	0%:9%
32	7	16%	14	32%	5%:27%
33	5	11%	19	43%	2%:21%
34	1	2%	20	45%	0%:9%
35	2	5%	22	50%	0%:14%
36	8	18%	30	68%	7%:30%
37	2	5%	32	73%	0%:14%
38	1	2%	33	75%	0%:9%
39	3	7%	36	82%	0%:14%
40	5	11%	41	93%	2%:21%
41	3	7%	44	100%	0%:14%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 36

Mediana = tra 35 e 36

Media = 34.98

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.11

Campo di variazione = 13

Differenza interquartilica = 7

Scarto tipo = 3.73

Indici di forma:

Asimmetria = 0.01

Curtosi = -1.09

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 33.87 a 36.08
Scarto tipo	da 3.13 a 4.91

D2: Genere

Distribuzione di frequenza:

Genere

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
F	44	100%	44	100%	100%;100%

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = F

Mediana = F

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

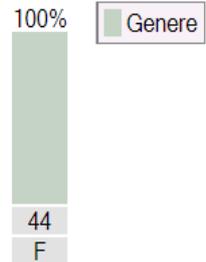
Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

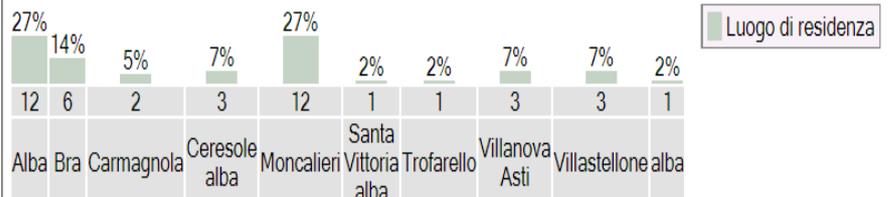


D 3: Luogo di residenza

Distribuzione di frequenza:

Luogo di residenza

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Alba	12	27%	12	27%	14%;40%
Bra	6	14%	18	41%	3%;24%
Carmagnola	2	5%	20	45%	0%;14%
Ceresole alba	3	7%	23	52%	0%;14%
Moncalieri	12	27%	35	80%	14%;40%
Santa Vittoria alba	1	2%	36	82%	0%;9%
Trofarello	1	2%	37	84%	0%;9%
Villanova Asti	3	7%	40	91%	0%;14%
Villastellone	3	7%	43	98%	0%;14%
alba	1	2%	44	100%	0%;9%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Alba; Moncalieri

Mediana = Ceresole alba

Indici di dispersione:

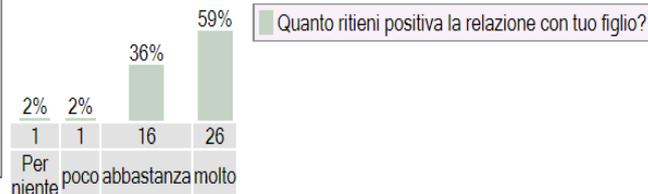
Squilibrio = 0.18

D4: Quanto ritieni positiva la relazione con tuo figlio?

Distribuzione di frequenza:

Quanto ritieni positiva la relazione con tuo figlio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Per niente	1	2%	1	2%	0%;9%
poco	1	2%	2	5%	0%;9%
abbastanza	16	36%	18	41%	22%;51%
molto	26	59%	44	100%	45%;74%



Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = molto

Mediana = molto

Media = 3.52

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.48

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.66

Indici di forma:

Asimmetria = -1.53

Curtosi = 2.92

Popolazione:

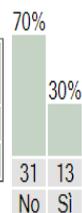
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.33 a 3.72
Scarto tipo	da 0.55 a 0.86

D5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? (possibilità di segnare più di una risposta) Sì, nella gestione del pianto

Distribuzione di frequenza:

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	31	70%	31	70%	57%;84%
Sì	13	30%	44	100%	16%;43%



Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

Media = 1.3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.58

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.46

Indici di forma:

Asimmetria = 0.9

Curtosi = -1.2

Popolazione:

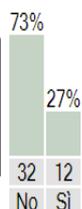
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.16 a 1.43
Scarto tipo	da 0.38 a 0.6

**D5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio?
(possibilità di segnare più di una risposta)
Sì, nella comprensione dei suoi bisogni**

Distribuzione di frequenza:

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	32	73%	32	73%	60%-86%
Sì	12	27%	44	100%	14%-40%



Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

Media = 1.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = 1.02

Curtosi = -0.96

Popolazione:

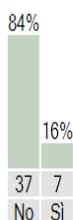
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.14 a 1.4
Scarto tipo	da 0.37 a 0.59

**D5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio?
(possibilità di segnare più di una risposta)
Sì, nella gestione del cambio**

Distribuzione di frequenza:

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	37	84%	37	84%	73%-95%
Sì	7	16%	44	100%	5%-27%



Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

Media = 1.16

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.73

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.37

Indici di forma:

Asimmetria = 1.86

Curtosi = 1.47

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.05 a 1.27
Scarto tipo	da 0.31 a 0.48

**D5_4: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio?
(possibilità di segnare più di una risposta)
Sì, per altro**

Distribuzione di frequenza:

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, per altro

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	42	95%	42	95%	89%;100%
Sì	2	5%	44	100%	0%;14%



Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, per altro

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

Media = 1.05

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.91

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.21

Indici di forma:

Asimmetria = 4.36

Curtosi = 17.05

Popolazione:

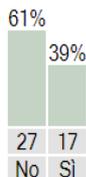
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 0.98 a 1.11
Scarto tipo	da 0.17 a 0.27

**D5_5: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio?
(possibilità di segnare più di una risposta)
No, nessuna**

Distribuzione di frequenza:

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? No, nessuna

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
No	27	61%	27	61%	47%;76%
Sì	17	39%	44	100%	24%;53%



Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? No, nessuna

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = No

Mediana = No

Media = 1.39

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.53

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.49

Indici di forma:

Asimmetria = 0.47

Curtosi = -1.78

Popolazione:

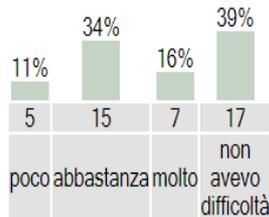
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.24 a 1.53
Scarto tipo	da 0.41 a 0.64

D 6: Hai notato miglioramenti nella gestione di queste difficoltà finito il corso?

Distribuzione di frequenza:

Hai notato miglioramenti nella gestione di queste difficoltà finito il corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
poco	5	11%	5	11%	2%:21%
abbastanza	15	34%	20	45%	20%:48%
molto	7	16%	27	61%	5%:27%
non avevo difficoltà	17	39%	44	100%	24%:53%



Hai notato miglioramenti nella gestione di queste difficoltà finito il corso?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = non avevo difficoltà

Mediana = molto

Media = 3.82

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.3

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 1.07

Indici di forma:

Asimmetria = -0.19

Curtosi = -1.37

Popolazione:

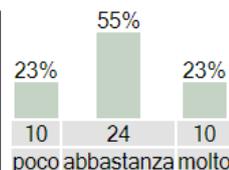
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.5 a 4.13
Scarto tipo	da 0.9 a 1.41

D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Distribuzione di frequenza:

Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
poco	10	23%	10	23%	10%:35%
abbastanza	24	55%	34	77%	40%:69%
molto	10	23%	44	100%	10%:35%



Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = abbastanza

Mediana = abbastanza

Media = 3

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.4

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0.67

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -0.8

Popolazione:

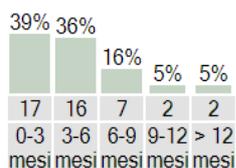
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.8 a 3.2
Scarto tipo	da 0.57 a 0.89

D 8: A quale età del bambino hai partecipato al corso di massaggio infantile?

Distribuzione di frequenza:

A quale età del bambino hai partecipato al corso di massaggio infantile?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
0-3 mesi	17	39%	17	39%	24%-53%
3-6 mesi	16	36%	33	75%	22%-51%
6-9 mesi	7	16%	40	91%	5%-27%
9-12 mesi	2	5%	42	95%	0%-14%
> 12 mesi	2	5%	44	100%	0%-14%



A quale età del bambino hai partecipato al corso di massaggio infantile?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 0-3 mesi

Mediana = 3-6 mesi

Media = 2

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.31

Campo di variazione = 4

Differenza interquartile = 2

Scarto tipo = 1.07

Indici di forma:

Asimmetria = 1.13

Curtosi = 0.84

Popolazione:

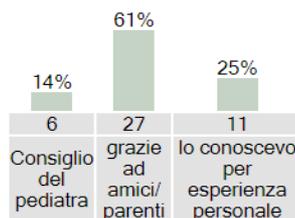
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.69 a 2.31
Scarto tipo	da 0.89 a 1.4

D 9: Come sei venuto a conoscenza del corso?

Distribuzione di frequenza:

Come sei venuto a conoscenza del corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Consiglio del pediatra	6	14%	6	14%	3%-24%
grazie ad amici/parenti	27	61%	33	75%	47%-76%
lo conoscevo per esperienza personale	11	25%	44	100%	12%-38%



Come sei venuto a conoscenza del corso?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = grazie ad amici/parenti

Mediana = grazie ad amici/parenti

Media = 2.11

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.46

Campo di variazione = 2

Differenza interquartile = 1

Scarto tipo = 0.61

Indici di forma:

Asimmetria = -0.07

Curtosi = -0.39

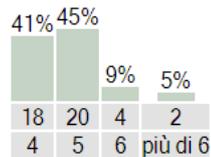
Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.93 a 2.29
Scarto tipo	da 0.51 a 0.8

D 10: A quanti incontri hai partecipato?

Distribuzione di frequenza:
A quanti incontri hai partecipato?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
4	18	41%	18	41%	26%-55%
5	20	45%	38	86%	31%-60%
6	4	9%	42	95%	1%-18%
più di 6	2	5%	44	100%	0%-14%



A quanti incontri hai partecipato?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = 5

Mediana = 5

Media = 2.77

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.38

Campo di variazione = 3

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.79

Indici di forma:

Asimmetria = 0.97

Curtosi = 0.71

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 2.54 a 3.01
Scarto tipo	da 0.67 a 1.04

D 11: Se avessi un altro figlio parteciparesti di nuovo al corso?

Distribuzione di frequenza:

Se avessi un altro figlio parteciparesti di nuovo al corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
sì	44	100%	44	100%	100%-100%

100%

Se avessi un altro figlio parteciparesti di nuovo al corso?

44

sì

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = sì

Mediana = sì

Media = 1

Indici di dispersione:

Squilibrio = 1

Campo di variazione = 0

Differenza interquartilica = 0

Scarto tipo = 0

Indici di forma:

Asimmetria = NaN

Curtosi = NaN

Popolazione:

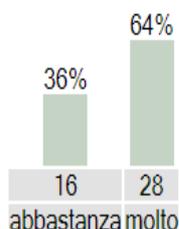
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1 a 1
Scarto tipo	da 0 a 0

D 12: Quanto sei soddisfatto della partecipazione al corso?

Distribuzione di frequenza:

Quanto sei soddisfatto della partecipazione al corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
abbastanza	16	36%	16	36%	22%-51%
molto	28	64%	44	100%	49%-78%



Quanto sei soddisfatto della partecipazione al corso?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = molto

Mediana = molto

Media = 3.64

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.54

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.48

Indici di forma:

Asimmetria = -0.57

Curtosi = -1.68

Popolazione:

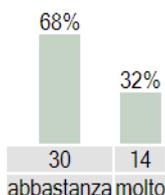
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.49 a 3.78
Scarto tipo	da 0.4 a 0.63

D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?

Distribuzione di frequenza:

Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
abbastanza	30	68%	30	68%	54%-82%
molto	14	32%	44	100%	18%-46%



Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = abbastanza

Mediana = abbastanza

Media = 3.32

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.57

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.47

Indici di forma:

Asimmetria = 0.78

Curtosi = -1.39

Popolazione:

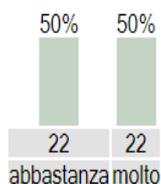
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.18 a 3.46
Scarto tipo	da 0.39 a 0.61

D 14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?

Distribuzione di frequenza:

Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
abbastanza	22	50%	22	50%	35%:65%
molto	22	50%	44	100%	35%:65%



Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = abbastanza; molto

Mediana = tra abbastanza e molto

Media = 3.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.5

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.5

Indici di forma:

Asimmetria = 0

Curtosi = -2

Popolazione:

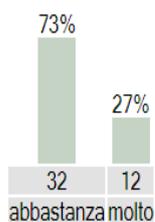
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.35 a 3.65
Scarto tipo	da 0.42 a 0.66

D 15: Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?

Distribuzione di frequenza:

Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
abbastanza	32	73%	32	73%	60%:86%
molto	12	27%	44	100%	14%:40%



Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = abbastanza

Mediana = abbastanza

Media = 3.27

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 1

Differenza interquartilica = 1

Scarto tipo = 0.45

Indici di forma:

Asimmetria = 1.02

Curtosi = -0.96

Popolazione:

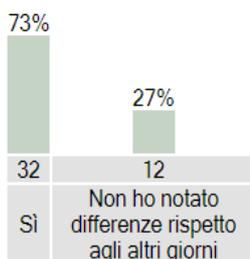
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 3.14 a 3.4
Scarto tipo	da 0.37 a 0.59

D 16: Tornati a casa dal corso il bambino era rilassato?

Distribuzione di frequenza:

Tornati a casa dal corso il bambino era rilassato?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	32	73%	32	73%	60%:86%
Non ho notato differenze rispetto agli altri giorni	12	27%	44	100%	14%:40%



Tornati a casa dal corso il bambino era rilassato?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Sì

Mediana = Sì

Media = 1.55

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.6

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.89

Indici di forma:

Asimmetria = 1.02

Curtosi = -0.96

Popolazione:

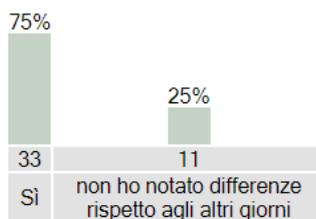
Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.28 a 1.81
Scarto tipo	da 0.75 a 1.17

D 17: Tornati a casa dal corso tu eri rilassato/a?

Distribuzione di frequenza:

Tornati a casa dal corso tu eri rilassato/a?

Modalità	Frequenza semplice	Percent. semplice	Frequenza cumulata	Percent. cumulata	Int. Fid. 95%
Sì	33	75%	33	75%	62%:88%
non ho notato differenze rispetto agli altri giorni	11	25%	44	100%	12%:38%



Tornati a casa dal corso tu eri rilassato/a?

Campione:

Numero di casi= 44

Indici di tendenza centrale:

Moda = Sì

Mediana = Sì

Media = 1.5

Indici di dispersione:

Squilibrio = 0.63

Campo di variazione = 2

Differenza interquartilica = 2

Scarto tipo = 0.87

Indici di forma:

Asimmetria = 1.15

Curtosi = -0.67

Popolazione:

Parametro	Int. Fid. 95%
Media	da 1.24 a 1.76
Scarto tipo	da 0.73 a 1.14

ANALISI BIVARIATA

D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

Tabella a doppia entrata:

Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

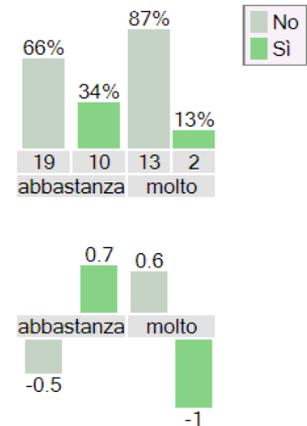
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto-> Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	19 27.1 -0.5	10 7.9 0.7	29
molto	13 10.9 0.6	2 4.7 -1	15
Marginale di colonna	32	12	44

X quadro = 2.23. Significatività = 0.135
V di Cramer = 0.23

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.1

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

Tabella a doppia entrata:

Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

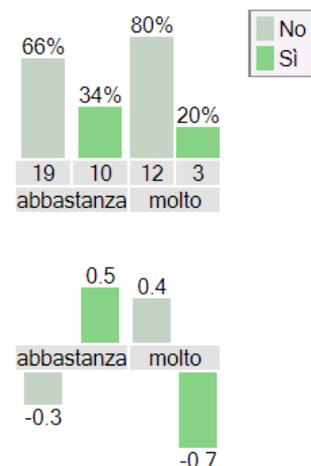
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni-> Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	19 20.4 -0.3	10 8.6 0.5	29
molto	12 10.6 0.4	3 4.4 -0.7	15
Marginale di colonna	31	13	44

X quadro = 1. Significatività = 0.318
V di Cramer = 0.15

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.176

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Tabella a doppia entrata:

Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

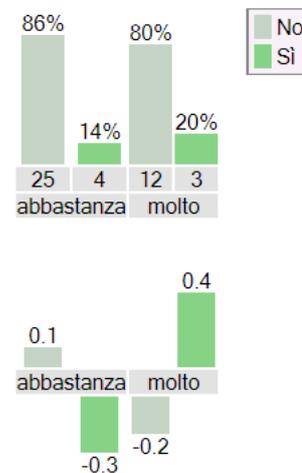
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio-> Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	25 24.4 0.1	4 4.6 -0.3	29
molto	12 12.6 -0.2	3 2.4 0.4	15
Marginale di colonna	37	7	44

X quadro = 0.28. Significatività = 0.594
V di Cramer = 0.08

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.282

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Tabella a doppia entrata:

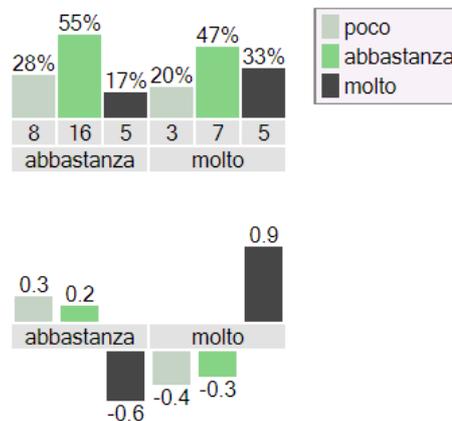
Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? x Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?-> Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso?	poco	abbastanza	molto	Marginale di riga
abbastanza	8 7.3 0.3	16 15.2 0.2	5 6.6 -0.6	29
molto	3 3.8 -0.4	7 7.8 -0.3	5 3.4 0.9	15
Marginale di colonna	11	23	10	44

X quadro = 1.49. Significatività = 0.475
V di Cramer = 0.18

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)



**D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 5_1:
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto**

Tabella a doppia entrata:

Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? x
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

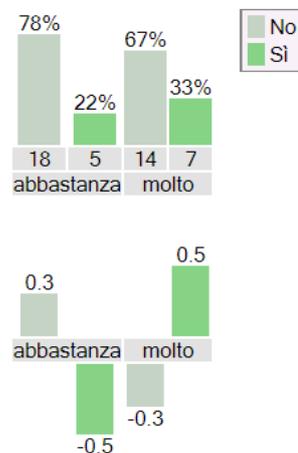
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto-> Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	18 76.7 0.3	5 6.3 -0.5	23
molto	14 75.3 -0.3	7 5.7 0.5	21
Marginale di colonna	32	12	44

X quadro = 0.74. Significatività = 0.388
V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.186

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



**D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 5_2:
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni**

Tabella a doppia entrata:

Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? x
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

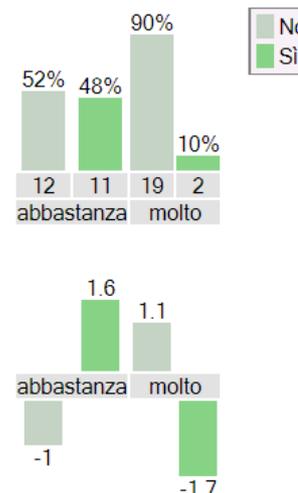
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni-> Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	12 76.2 -1	11 6.8 1.6	23
molto	19 74.8 1.1	2 6.2 -1.7	21
Marginale di colonna	31	13	44

X quadro = 7.74. Significatività = 0.005
V di Cramer = 0.42

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.005

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? x 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Tabella a doppia entrata:

Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

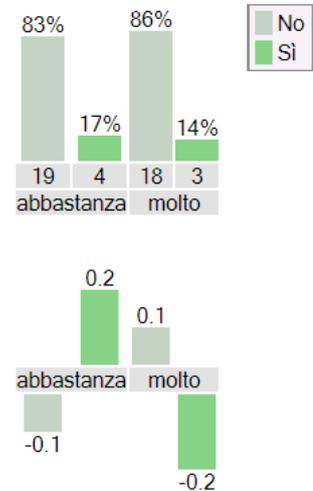
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio-> Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	19 79.3 -0.1	4 3.7 0.2	23
molto	18 77.7 0.1	3 3.3 -0.2	21
Marginale di colonna	37	7	44

X quadro = 0.08. Significatività = 0.778
V di Cramer = 0.04

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.307

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Tabella a doppia entrata:

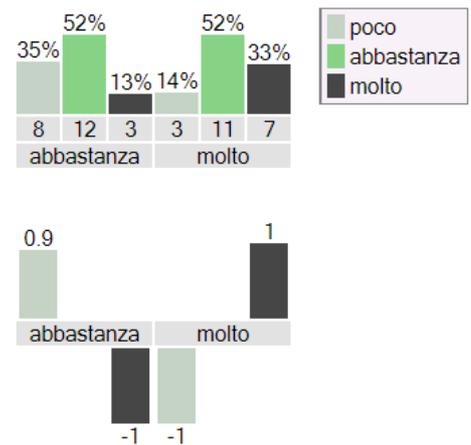
Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? x Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?-> Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio?	poco	abbastanza	molto	Marginale di riga
abbastanza	8 5.8 0.9	12 7.2 0	3 5.2 -1	23
molto	3 5.3 -1	11 7.7 0	7 4.8 1	21
Marginale di colonna	11	23	10	44

X quadro = 3.83. Significatività = 0.147
V di Cramer = 0.3

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\text{radq}(A)$



D 15: Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X
D 5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

Tabella a doppia entrata:

Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto

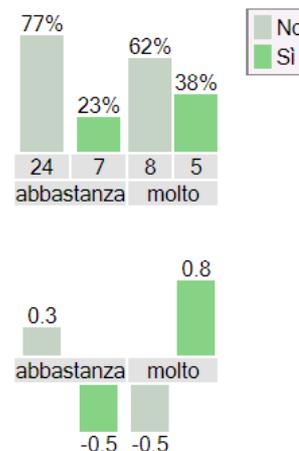
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto-> Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	24 22.5 0.3	7 8.5 -0.5	31
molto	8 9.5 -0.5	5 3.5 0.8	13
Marginale di colonna	32	12	44

X quadro = 1.16. Significatività = 0.281
V di Cramer = 0.16

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.16

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$



D 15: Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X
D 5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

Tabella a doppia entrata:

Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni

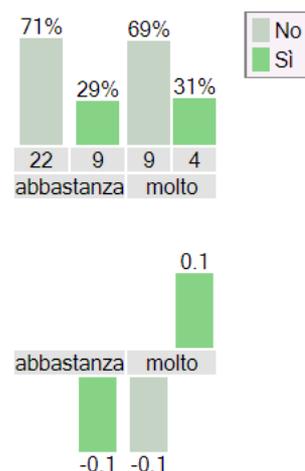
Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni-> Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	22 27.8 0	9 9.2 -0.1	31
molto	9 9.2 -0.1	4 3.8 0.1	13
Marginale di colonna	31	13	44

X quadro = 0.01. Significatività = 0.908
V di Cramer = 0.02

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.278

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa $(O-A)/\sqrt{A}$

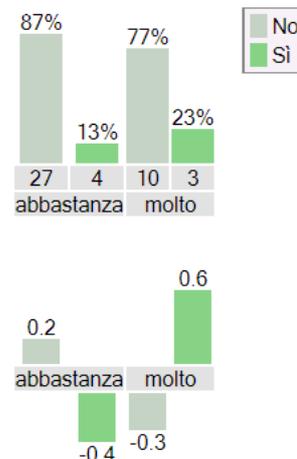


D 15: Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X x 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Tabella a doppia entrata:

Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? x Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio

Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio-> Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?	No	Sì	Marginale di riga
abbastanza	27 26.7 0.2	4 4.9 -0.4	31
molto	10 10.9 -0.3	3 2.7 0.6	13
Marginale di colonna	37	7	44



X quadro = 0.71. Significatività = 0.4
V di Cramer = 0.13

Probabilità esatta (dal test di Fisher) = 0.235

Nelle celle della tabella sono indicati:

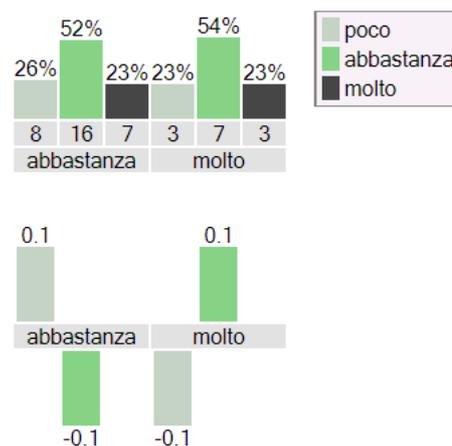
- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

D 15: Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Tabella a doppia entrata:

Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? x Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?

Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?-> Ti sei sentita maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso?	poco	abbastanza	molto	Marginale di riga
abbastanza	8 7.8 0.1	16 16.2 -0.1	7 7 0	31
molto	3 3.3 -0.1	7 6.8 0.1	3 3 0	13
Marginale di colonna	11	23	10	44



X quadro = 0.04. Significatività = 0.982
V di Cramer = 0.03

Nelle celle della tabella sono indicati:

- la frequenza osservata O
- la frequenza attesa A
- il residuo standardizzato di cella, ossia lo scarto tra frequenza osservata e attesa rapportato alla radice quadrata della frequenza attesa (O-A)/radq(A)

12. INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

ANALISI MONOVARIATA:

- il campione su cui ho lavorato è composto al 100% da donne con un'età media che si aggira intorno ai 35 anni;
- la maggior parte delle mamme ritiene di avere una relazione positiva con il figlio, infatti il 36% del campione ritiene la relazione abbastanza buona e il 59% molto buona;
- tra le difficoltà riscontrate prima di iniziare il corso, il 30% ha difficoltà nella gestione del pianto, il 27% nella comprensione dei bisogni del figlio, il 16% nel cambio e il 5% dichiara di avere altri tipi di difficoltà. Il 39% non ha difficoltà con il figlio;
- tra coloro che avevano difficoltà, il 16% dichiara di aver notato pochi miglioramenti in seguito alla partecipazione al corso, il 34% abbastanza e il 16% molto;
- il 23% delle mamme dichiara di capire poco i bisogni del figlio, il 55% abbastanza e il 23% molto;
- le fasce d'età in cui si partecipa più al corso sono 0-3 mesi e 3-6 mesi;
- il 61% del campione è venuto a conoscenza del corso grazie ad amici/parenti;
- la maggior parte ha partecipato a 4 (41%) o 5 (45%) incontri di massaggio infantile;
- il 100% parteciperebbe di nuovo al corso se avesse un altro figlio e si può dire che tutte le mamme sono soddisfatte della partecipazione al corso: il 36% è abbastanza soddisfatto e il 64% è molto soddisfatto;
- tutte hanno notato benefici dalla partecipazione al corso (68% abbastanza e 32% molto) e miglioramenti nella relazione con il figlio (50% abbastanza e 50% molto), tutte si sentivano maggiormente in sintonia dopo aver partecipato al corso;
- una volta tornati a casa dal corso, il 73% ha dichiarato che il bambino era rilassato e solo il 27% non ha notato differenze rispetto agli altri giorni. Anche le mamme si sentono rilassate arrivate a casa dal corso (75%) e solo il 25% non nota differenze rispetto agli altri giorni.

ANALISI BIVARIATA:

Nell'analisi bivariata ho messo in relazione le difficoltà nella relazione con il figlio e la capacità di riuscire a comprendere i suoi bisogni (variabili generate dal fattore dipendente attaccamento) con i benefici derivanti dal corso, i miglioramenti nella relazione e la sintonia in seguito al corso (variabili generate dal fattore indipendente uso della pratica del massaggio infantile).

- **D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto**

Tra coloro che hanno notato abbastanza benefici nel figlio dalla partecipazione al corso, il 34% ha dichiarato di avere difficoltà nella gestione del pianto, tra chi ha notato molti benefici il 13% ha difficoltà nella gestione del pianto.

Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione in quanto χ^2 quadro (2,23) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,135) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,23) è vicino a 0.

- **D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni**

Tra coloro che hanno notato abbastanza benefici nel figlio dalla partecipazione al corso, il 34% ha

dichiarato di avere difficoltà nella comprensione dei suoi bisogni, tra chi ha notato molti benefici il 20% ha difficoltà nella comprensione dei bisogni.

Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione in quanto χ^2 quadro (1) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,318) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,15) è vicino a 0.

- **D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio**

Tra coloro che hanno notato abbastanza benefici nel figlio dalla partecipazione al corso, il 14% ha dichiarato di avere difficoltà nella gestione del cambio, mentre tra coloro che hanno notato molti benefici il 20% ha difficoltà nella gestione del cambio. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione in quanto χ^2 quadro (0,28) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,594) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,08) è vicino a 0.

- **D 13: Hai notato benefici in tuo figlio dalla partecipazione al corso? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?**

Tra coloro che hanno notato abbastanza benefici nel figlio dalla partecipazione al corso, il 28% ha dichiarato di riuscire a comprendere poco i suoi bisogni, il 55% di comprenderli abbastanza e il 17% molto. Tra chi invece ha notato molti benefici dalla partecipazione al corso, il 20% comprende poco i bisogni del figlio, il 47% abbastanza e il 33% molto. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione in quanto χ^2 quadro (1,49) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,475) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,18) è vicino a 0.

- **D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto**

Tra coloro che hanno notato abbastanza miglioramenti nella relazione con il figlio alla fine del corso, il 22% ha dichiarato di avere difficoltà nella gestione del pianto, mentre tra chi ha notato molti miglioramenti il 33% ha difficoltà nella gestione del pianto. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione in quanto χ^2 quadro (0,74) è più vicino a 0 che a 1/3 dei casi, la significatività (0,388) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,13) è vicino a 0.

- **D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni**

Tra coloro che hanno notato abbastanza miglioramenti nella relazione con il figlio alla fine del corso, il 48% ha difficoltà a comprendere i bisogni del figlio, mentre tra chi ha notato molti miglioramenti il 10% ha difficoltà a comprendere i bisogni.

Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poiché χ^2 quadro (7,74) non è pari ad almeno 1/3 dei casi, anche se la significatività è inferiore a 0,05 (0,005)

- **D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? x 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio**

Tra coloro che hanno notato abbastanza miglioramenti nella relazione con il figlio alla fine del corso, il 17% ha difficoltà nella gestione del cambio, mentre tra chi ha notato molti miglioramenti il

14% ha difficoltà nel cambio. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (0,08) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,778) è maggiore di 0,05 e V di Cramer è vicino a 0 (0,04).

- **D14: Alla fine del corso hai notato miglioramenti nella relazione con tuo figlio? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?**

Tra coloro che hanno notato abbastanza miglioramenti nella relazione con il figlio alla fine del corso, il 35% ha dichiarato di riuscire a comprendere poco i bisogni del figlio, il 52% abbastanza e il 13% molto. Tra chi invece ha notato molti miglioramenti, il 14% comprende poco il figlio, il 52% abbastanza e il 33% molto. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (3,83) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,147) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,3) è vicino a 0.

- **D 15: Ti sei sentito maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X D 5_1: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del pianto**

Tra chi si è sentito abbastanza in sintonia con il figlio dopo il corso, il 23% ha dichiarato di avere difficoltà nella gestione del pianto, mentre tra chi si è sentito molto più in sintonia il 38% ha difficoltà con il pianto. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (1,16) è più vicino a 0 che ad 1/3 dei casi, la significatività (0,281) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,16) è vicino a 0.

- **D 15: Ti sei sentito maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X D 5_2: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella comprensione dei suoi bisogni**

Tra chi si è sentito abbastanza in sintonia con il figlio dopo la partecipazione al corso, il 29% ha difficoltà nella comprensione dei bisogni, mentre tra chi si è sentito molto più in sintonia il 31% ha difficoltà nella comprensione dei bisogni. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (0,01) è vicino a 0, la significatività (0,908) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,02) è vicino a 0.

- **D 15: Ti sei sentito maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? x 5_3: Prima di iniziare il corso avevi qualche difficoltà nella relazione con tuo figlio? Sì, nella gestione del cambio**

Tra chi si è sentito abbastanza in sintonia dopo la partecipazione al corso, il 23% ha dichiarato di avere difficoltà nella gestione del cambio, mentre tra chi si è sentito molto più in sintonia il 23% ha difficoltà nella gestione del cambio. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (0,71) è vicino a 0, la significatività (0,4) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,13) è vicino a 0.

- **D 15: Ti sei sentito maggiormente in sintonia con tuo figlio dopo aver partecipato al corso? X D 7: Ritieni di riuscire a comprendere i bisogni di tuo figlio?**

Tra chi si è sentito abbastanza in sintonia con il figlio dopo la partecipazione al corso, il 26% ritiene di riuscire a comprendere poco i suoi bisogni, il 52% abbastanza e il 23% molto. Tra chi invece si è sentito molto in sintonia, il 23% comprende poco i bisogni del figlio, il 54% abbastanza e il 23% molto. Dall'analisi dei dati risulta che non vi è relazione poichè χ^2 quadro (0,04) è vicino a 0, la

significatività (0,982) è maggiore di 0,05 e V di Cramer (0,03) è vicino a 0.

I dati raccolti non permettono quindi di confermare l'ipotesi di partenza sulla relazione tra l'uso della pratica del massaggio infantile e l'attaccamento materno.

13. AUTORIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA COMPIUTA

Svolgendo questa ricerca, ho potuto mettere in pratica le conoscenze teoriche riguardanti la ricerca empirica in educazione. Ho sperimentato in prima persona le difficoltà legate allo svolgimento dell'indagine e la cura che va posta alla preparazione di ogni fase affinché siano corrette quelle successive.

Penso che l'aver scelto un tema come quello del massaggio infantile, tema per me di grande interesse, sia stato un punto di forza del mio lavoro, poiché mi sono dedicata ad esso con passione e ho approfondito volentieri le conoscenze attraverso la costruzione del quadro teorico.

In un'indagine successiva si potrebbe sicuramente ampliare il campione e la tipologia di indagine, per ottenere informazioni più esaustive sull'argomento e sul campione preso in esame.

Quest'esperienza di ricerca mi ha permesso di acquisire maggiori conoscenze riguardanti l'argomento analizzato e di ampliare ulteriormente le conoscenze sulla ricerca empirica in educazione. È stato interessante acquisire nuove competenze informatiche, imparando ad utilizzare software che prima non conoscevo e che mi hanno permesso di costruire la mappa concettuale, il questionario e di svolgere l'analisi dei dati.